

«Esami, non c'è posto da 2 mesi ma se pago lo faccio domani»

Cinquantadue anni e una patologia che richiede annuale risonanza: «Impossibile prenotare, ma con 357 euro in 48 ore si può»

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

«Dal 27 maggio cerco, ogni settimana, di fissare in farmacia l'appuntamento per sottopormi ad una risonanza all'addome che dovrei fare ogni anno, ma inutilmente». Con pacatezza, ma anche con una forte dose di amarezza, un uomo di 52 anni, piacentino, residente in città, due figli a carico e uno stipendio - racconta - di 1.600 euro al mese, mette sul tavolo la sua personale odissea sanitaria. Che, per fortuna, non ha i caratteri dell'emergenza ma che, purtroppo, toglie il velo a una faccia dell'emergenza liste d'attesa. La risonanza a cui si deve sottoporre l'uomo - che chiede di mantenere l'anonimato - appartiene ad un protocollo di monitoraggio conseguente ad un problema di salute di un certo rilievo. Il controllo, a cadenza annuale, dovrebbe avvenire attorno a settembre. «Mi sono mosso per tempo, e già il 27 maggio, con la richiesta del mio medico, ho provato a prenotare, preventivando già un'attesa di due o tre mesi. Ho chiesto di poterla eseguire all'ospedale di Castelsangiovanni, anche se abito in città, perchè il primo controllo è stato eseguito là e da Milano,

dove ero stato curato, mi è stato fortemente consigliato di continuare a eseguire il controllo nello stesso luogo, con la medesima apparecchiatura, perchè i risultati siano più affidabili, nel confronto col passato. Ma dal 27 maggio ciò che mi sento rispondere dal farmacista è che non c'è possibilità di prenotazione. Le agende sono chiuse, non ci sono posti, non arrivo mai al bandolo della matassa. Ho anche chiesto, per informazione, se fossero disponibili posti in altre strutture, ma la risposta è stata sempre la stessa: no». In verità, ieri, "Libertà" ha compiuto un rapido esame della situazione segnalata dall'uomo. Emerge che, effettivamente, rispetto alla necessità di risonanza all'addome vi sarebbe "terra bruciata", ad eccezione - ma è un dato emerso ieri a causa, probabile, di una rinuncia - di un posto il 26 agosto in una Casa di cura convenzionata. «La cosa che più mi amareggia sa qual è?» ci dice l'uomo in attesa di risonanza. «E' che avrei dovuto mentire, fingendo un'urgenza che non c'è. Oppure pagare. Perchè vede, la sanità che ti dice da mesi che non ci sono posti è la stessa che mi ha detto: guardi, se vuole domani 14 luglio (oggi ndr) la può fare benissimo a Castello. In libera professione, pagando 357 euro».



Il Polichirurgico di Piacenza

13 luglio 2022

LIBERTÀ Mercoledì 13 luglio 2022

Città e Provincia

Call standard regionali
I prezzi sono in euro per minuto più 10 per il disagio
IVA. In caso di emergenza, il numero verde è il 112.
Una chiamata costa 0,15 euro al minuto più
una centomillesima per ogni secondo oltre il primo.

Liste d'attesa e pensionati esclusi «Ora gratis il privato in ospedale»

Sull'emergenza tempi lunghi la proposta di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil: «Temperati da Sos, l'Ausi "copra" la libera professione»

Diana Segalini
diana.segalini@liberta.it

PIACENZA
Il 27 maggio ho chiesto di poterla eseguire all'ospedale di Castelsangiovanni, anche se abito in città, perchè il primo controllo è stato eseguito là e da Milano,

una lista d'attesa di 2 mesi. Ho chiesto di poterla eseguire all'ospedale di Castelsangiovanni, anche se abito in città, perchè il primo controllo è stato eseguito là e da Milano,

